

2026/27

LABORATORIONOVE SCUOLA DI TEATRO



E ARTI
DELLA SCENA



LÌMES

www.laboratorionove.it



Laboratorio
nove
form

LÌMES

*“Partir, c’est mourir en peu”**. partire è un po’ come morire: questo rito si ripete dalla notte dei tempi in quello spazio che chiamiamo palcoscenico. La domanda è: che bisogno abbiamo di partire, perché siamo attratti da questa esperienza? Ogni sera a teatro si compie un viaggio, tutto avviene in un *non luogo* che è il palcoscenico. Perché continuiamo ad aver bisogno di salire sul palcoscenico e raccontare?

Il **palco scènico** è uno spazio interstiziale, una linea di confine che pone ognuno nella condizione di vivere la soglia: né di qua né di là o meglio, sia di qua che di là, in divenire. Insomma la condizione ideale per mettersi nei panni di un altro, stare nel viaggio, oltrepassare il proprio punto di vista e assumere altre prospettive. Allora niente è come sembra e i punti di vista si moltiplicano, all’infinito. La condizione di liminalità che il teatro offre, consente una visione plurale dei fatti: e allora quale migliore condizione di quella dell’attore che oltrepassa continuamente soglie, che assume continuamente punti di prospettiva altri?

Essere in scena decentra lo sguardo e aggiunge altri spicchi di visione ammettendo il cambiamento tra le coordinate che danno forma alle esperienze del mondo: lo **spazio** (la prospettiva) il **tempo** (la storia) e il **mutamento** (la sostanza di ciò che osserviamo).

Il teatro è dunque piena esperienza del limine, soddisfa appieno la condizione della transizione. Offre la possibilità di uscire da spazi chiusi che chiamiamo casa, e avviare un processo destinato a trasformare ciò che siamo. I confini che da lontano appaiono come barriere, nel momento in cui li oltrepassiamo sono soglie e sul palcoscenico si compie allora ogni volta - come un rito - il mutamento che apre, attraversando, alla moltitudine di sé. Recitare è la manifestazione fisica dell’esigenza esistenziale di cambiare, e il teatro l’essenza del bisogno di vivere attraverso il cambiamento, che sconfigge la morte.

Ma non c’è viaggio senza ritorno. Il palcoscenico dunque diventa lo spazio fisico dell’*andare* e del *tornare*, il luogo cioè da cui siamo partiti e a cui torniamo, trasformati.

È metafora di ciò che chiamiamo ‘progetto’, la linea da seguire che muove ognuno incontro al futuro prossimo, come verso l’altrove. In scena raccontare è dunque ricostruire il senso e dare al viaggio la forma di una storia, disegnando una trama e un epilogo. Il viaggio si ferma, il bisogno di liminalità è appagato - inizia un’esperienza nuova: chi sono diventato. E il movimento riprende.

limes s. m., lat. (pl. *limes* *limites*). – Termine corrispondente all’ital. *limite*, usato nella forma originaria latina con riferimento all’antica Roma, dove ebbe dapprima il sign. di «sentiero, strada» che formava il confine tra due campi o che attraversava un campo (detto l. *decumanus* quello che lo attraversava da est a ovest, e l. *transversus* quello da nord a sud)

* Rondel de l’adieu, raccolta Seul 1890 di Edmond Haraucourt

INDICE

PAG. 4	SCUOLA DI TEATRO LABORATORIONOVE Percorso di formazione e avvicinamento alla professione dell'attore
PAG. 17	APPROFONDIMENTI Palestra Introduzione all'arte vocale Il potere dell'immagine e dell'immaginario Dal teatro al cinema
PAG. 22	SCENA APERTA Guardare teatro Divergenze
PAG. 24	PERCORSO PLAY THEATRE Open class Piccoli grandi attori
PAG. 27	OPEN DAY
PAG. 28	DOCENTI 2026-27



~~SCUOLA~~ DI TEATRO

E ARTI DELLA SCENA

LABORATORIONOVE

Come ogni anno, anche quest'anno abbiamo cercato di creare un'**offerta formativa** aperta ad ogni esigenza e ad ogni esperienza. Un'offerta plurale, per contenuti e per disponibilità di tempo e impegno, che porga ad ognuno un'esperienza importante di consapevolezza e scoperta ad ogni livello e miri alla creazione di un'identità teatrale.

L'intento è quello di dare strumenti ai futuri professionisti della scena, ma anche di creare una comunità di attenti che condivida un patrimonio culturale comune e se ne faccia garante.

Per ottenere questo ambizioso risultato la strada giusta ci pare da sempre quella di unire le esperienze di diversi professionisti del teatro contemporaneo per ottimizzarne metodi, approcci e attitudini.

PIANO DI STUDI E CREDITI FORMATIVI

La Scuola—di teatro & arti della scena **LABORATORIONOVE** considera l'allievo protagonista attivo nella costruzione del proprio progetto formativo e prevede un percorso di studio organizzato in laboratori e seminari che l'allievo, coadiuvato dall'assistenza degli insegnanti, può scegliere di frequentare a partire dalle proprie motivazioni e obiettivi. Ogni laboratorio è associato ad un certo numero di crediti formativi, per conseguire il diploma della scuola sono necessari almeno 100 CF e non superare il 25% di assenze. Il diploma sarà accompagnato da una valutazione espressa dal corpo docente

→ Coloro che intendono ottenere il diploma potranno costruire il proprio percorso di studi seguendo un percorso obbligatorio costituito da:

- 📌 Laboratorio **BASE** propedeutico
(obbligatorio solo per coloro che non hanno esperienze dei fondamentali della scena)
- 📌 Due laboratori **CRESCITA**
- 📌 Laboratorio **SVILUPPO**

→ **CF** mancanti potranno essere cumulati scegliendo fra gli altri laboratori proposti.

→ Coloro invece che non hanno la necessità o l'interesse di conseguire il Diploma di attore e artista della scena potranno scegliere di frequentare i seminari desiderati a seconda delle loro competenze pregresse.

→ Per ogni seminario frequentato la Scuola può rilasciare un attestato di frequenza che potrà essere utilizzato per i crediti formativi universitari (DAMS e PROGEAS).

La scuola dà inoltre la possibilità di richiedere un attestato per la valutazione dei crediti formativi extrascolastici per il triennio delle scuole secondarie di secondo grado.

È considerata parte integrante dell'esperienza formativa la visione di spettacoli ed eventi performativi che la scuola di teatro cura in collaborazione con la compagnia Atto Due.

ATTENZIONE!

Per accedere ai corsi della Scuola—di Teatro Laboratorio Nove, **PROPEDEUTICO**, **CRESCITA** e **SVILUPPO**, è necessaria un'audizione e colloquio motivazionale.

Le audizioni si terranno nei giorni **1 e 2 OTTOBRE**

Tutti gli interessati devono obbligatoriamente prenotarsi inviando una mail a

info@laboratorionove.it con oggetto **AUDIZIONE 2026 – 2027** segnalando nome e cognome e recapito telefonico, in modo da poter essere contattati dal nostro staff per stabilire l'orario della prova. L'audizione consisterà nella presentazione di un pezzo scelto del candidato della durata di massimo 3 minuti e da un breve colloquio.



Corso di avvicinamento all'ARTE DEL PALCOSCENICO

in collaborazione con
MAD Murate Art District

Corso di avvicinamento al teatro
e al lavoro dell'attore

Le Murate Art District mette a disposizione **2 borse di studio**.



BASE	CF 15
------	-------

Dalla persona al personaggio. Dall'azione alla creazione. Il corpo sulla scena è l'inizio di un percorso che cerca la possibilità creativa di ognuno. "Quasi come volare.... ognuno è un artista " Lo sforzo creativo coinvolge corpo e mente, partendo dall' autobiografia il tentativo sarà quello di avvicinarsi alla propria verità. I corpi non saranno esposizioni ma essenza. Un corpo è una intensità. La performance e l'installazione saranno alcuni degli strumenti di lavoro. Il corpo vocale è un ulteriore ma non ultimo ambito che il nostro percorso affronterà attraverso il contatto col senso profondo della parola.

📍 DOVE

Firenze

MAD Piazza Delle Murate

🕒 QUANDO

dal 12 ottobre a fine maggio

I incontro settimanale

lunedì dalle ore 18.00 alle 20.30

EQUIPE

Elena Turchi, Marisa Boschi,
Lorella Rapisarda

INTERMEDIO	CF 15
------------	-------

Il corso è volto a offrire gli strumenti e la tecnica per la comprensione e l'interpretazione del testo. Il lavoro verterà oltre che su una corretta dizione, articolazione ed emissione, anche sull'uso consapevole della voce per dare il giusto peso e la massima intelligibilità alla parola. Lavoreremo anche per svincolare la recitazione dal mero automatismo esplorando il testo, il sottotesto, le intenzioni dell'autore, nella connessione tra corpo e voce. Quindi esplorazione dello strumento vocale e fisico, scoprendo come l'espressione nasca sempre da una precisa necessità, dove il suono prende forma nello spazio, esattamente come il gesto.

📍 DOVE

Firenze

MAD Piazza Delle Murate

🕒 QUANDO

dal 12 ottobre a fine maggio

I incontro settimanale

lunedì dalle ore 20.30 alle 23.00

EQUIPE

Marco Toloni, Elena Turchi



PROPEDEUTICO

Corsi di propedeutica al lavoro dell'attore. Rivolto a coloro che desiderano avvicinarsi per la prima volta agli elementi fondamentali della scena.

Un percorso di avvicinamento al linguaggio teatrale, agli elementi della scena e al lavoro di attore. Stimolare la vocazione e le attitudini dell'attore, ribadire l'importanza spaziale del corpo e della voce, educare uno sguardo critico e personale alla messa in scena, sono alcuni degli obiettivi che questo laboratorio propedeutico si propone.

POSSIBILITÀ DI BORSA DI STUDIO

La scuola di teatro Laboratorionove Form mette a disposizione una borsa di studio per frequentare il corso propedeutico di formazione per attori. La domanda, corredata di lettera motivazionale, dovrà essere inviata per A/R entro e non oltre il **30 settembre 2026** a: LaboratorioNove, via Matteotti 88, 50019, Sesto Fiorentino con oggetto "bando borsa di studio LaboratorioNove form". Per l'assegnazione della borsa di studio costituirà elemento essenziale avere un'età compresa fra i 18 e i 35 anni. Saranno oggetto di valutazione: lo stato di occupazione/inoccupazione, la tipologia dell'eventuale contratto di lavoro e la situazione anagrafica della famiglia. La selezione dei vincitori avverrà tramite colloquio con i responsabili del Laboratorio Nove il **1 e il 2 ottobre 2026**. Il corso si terrà da ottobre a maggio, il lunedì e il mercoledì, dalle 19.00 alle 21.30, presso il Laboratorionove House di Sesto Fiorentino. La borsa di studio potrà essere revocata nel caso in cui l'allievo superi il 25% di assenze

LABORATORIO TEATRALE PROPEDEUTICO

E' pensato per accompagnare l'allievo nel suo percorso di conoscenza verso il mestiere dell'attore e ad orientarlo alla consapevolezza delle proprie attitudini. Il percorso di recitazione approfondisce i vari aspetti che formano il bagaglio necessario per un attore ad esperire la scena e rappresenta una prima tappa del processo di formazione professionale.

Contenuti:

- Consapevolezza dell'attore nello spazio, in relazione al partner e al gruppo
- Indagine dei propri mezzi espressivi attraverso il training fisico
- Sviluppo delle capacità di improvvisazione a partire da stimoli iconografici, musicali, testuali
- Studio delle tecniche vocali e fonetiche
- Sviluppo delle capacità di ascolto individuale e di gruppo
- Sviluppo della creatività scenica individuale e corale
- Sviluppo della comprensione delle dinamiche compositive dello spettacolo finale

Parte integrante del progetto sarà:

IL CORPO POETICO

Maschera neutra, Commedia dell'Arte e Clown

a cura di Giovanni Solinas

Che lo vogliamo o no, il nostro corpo, coi suoi movimenti, i suoi gesti, le sue immobilità comunica anche senza che noi ce ne rendiamo conto. Questo principio è alla base degli insegnamenti di Jacques Lecoq, uno dei più grandi pedagoghi teatrali del Novecento, che ha incentrato la sua ricerca sulle possibilità espressive e comunicative del corpo dell'attore sulla scena. Negli incontri verranno esplorati quelli che sono gli argomenti cardine della pedagogia di Lecoq: la Maschera Neutra, la Commedia dell'Arte e il Clown.

EQUIPE

Ilaria Cristini,
Simona Arrighi,
Giovanni Solinas

DOVE

Sesto Fiorentino
LABORATORIO NOVE House
/ Teatro Limonaia

QUANDO

dal 26 ottobre a giugno
2 incontri settimanali
lunedì e mercoledì dalle ore
19.00 alle 21.30

CRESITA

GLI OBIETTIVI

I laboratori hanno come obiettivo lo sviluppo di alcuni ambiti della pratica della scena a partire da un progetto artistico autoriale. Prevedono una restituzione pubblica finale. E' possibile frequentare questi laboratori solo dopo aver frequentato il corso propedeutico o aver dimostrato tramite audizione di possedere la grammatica di base del lavoro sulla scena.

LABORATORI TEATRALI INTENSIVI

Rendere l'allievo capace di accogliere senza pregiudizi differenti approcci al teatro. Le forme del teatro sono innumerevoli, non esiste una sola maniera di affrontare il palcoscenico. Approfondimento dell'uso degli strumenti di base acquisiti al propedeutico al fine di portare l'allievo verso un livello di recitazione consapevole.

Alcune tragedie della saga degli Atridi saranno il materiale input che accompagnerà e segnerà il lavoro dei laboratori di crescita di questo anno scolastico. Crediamo che occorra offrire occasioni diverse per esperire e valorizzare la pluralità degli sguardi verso la scena: ogni laboratorio sarà autonomo nelle scelte didattiche e artistiche ma cooperativo nel condividere il materiale letterario di partenza.

Attraverso gli Atridi si affrontano temi enormi come colpa, vendetta, giustizia e trasmissione del conflitto, forze che attraversano la scena e chiedono di essere sostenute, attraversate, rese visibili nel corpo e nella voce.

**HO VIAGGIATO E SONO ARRIVATO *QUI*
DOVER DIRE PIÙ DEL NORMALE
ATRIDI. UNA FAMIGLIA COME TANTE**

LABORATORI TEATRALI
INTENSIVI**HO VIAGGIATO
E SONO
ARRIVATO QUI**

A cura di Sandra Garuglieri

Il compito dell'attore è quello di presentarsi sul palco e di usare le battute, la sua volontà e il suo buonsenso per cercare di raggiungere un obiettivo in linea con quello del protagonista.

E il suo compito finisce qui.

A partire dalla lettura/comprensione del testo scelto cercheremo di rispondere alle domande utili che ogni attore dovrebbe porre a se stesso per restituire la parola scritta in dramma scenico. Individuiamo le situazioni dei vari personaggi all'interno dell'opera e procediamo alla ricerca per ognuno dei propri obiettivi, ossia del 'bersaglio' da centrare.

Ma attenzione: l'attore non è un mero esecutore, né si deve perdere in interpretazioni psicologiche rispetto al personaggio. Non deve preoccuparsi di "esprimere emozioni o stati", piuttosto "vivere conflitti e sperimentare reazioni". La capacità di recitare è fondamentalmente un'abilità fisica; non è un esercizio mentale, è un viaggio, un movimento, che dice una storia.

"Raccontami da dove sei partito".

"Il teatro è il viaggio di un soggetto in movimento"

Georges Banu

DOVE

Sesto Fiorentino

LABORATORIO NOVE House

QUANDO

dal 20 ottobre al 12 novembre

2 incontri settimanali

martedì e giovedì

dalle ore 19.00 alle 22.00

LABORATORI TEATRALI
INTENSIVI**DOVER DIRE
PIÙ DEL
NORMALE**

A cura di Sebastiano Spada

Esercitarsi partendo da un classico è un'esperienza sempre originale perché presuppone un viaggio nel mistero. Chi fa teatro sa che le parole in nero scritte sul bianco del copione sono un'immagine che svanirà molto presto, e non perché le imparerà a memoria, ma perché dovrà lavorare su tutto ciò che rende possibile l'esistenza di quella parola detta. Poi magari dovrà dimenticarsene, ma dovrà comunque dire, tacere, agire. L'attore costruisce il proprio patrimonio emotivo con l'intangibile e lo fa scoprendo che le vie sono diverse, mutevoli e sfuggenti. Ma anche afferrabili nella disciplina, nello scambio e nella creazione di tutte le condizioni necessarie per poter vivere un frammento di vita che non sia la propria. Tra i classici la tragedia greca permette il lavoro più radicale in questo senso. I personaggi dicono sempre più del necessario, parlano simbolicamente, veicolano informazioni e agiscono in maniera estrema. Questo permette una sfida con la credibilità e un patto con il pubblico che passa proprio dall'onestà e dalla forza dell'interprete.

 DOVE

Sesto Fiorentino

LABORATORIO NOVE House

 QUANDO

dal 17 novembre al 24 febbraio

2 incontri settimanali

martedì e giovedì

dalle ore 19.00 alle 22.00

LABORATORI TEATRALI
INTENSIVIATRIDI. UNA
FAMIGLIA
COME TANTE

A cura di Francesco Manetti

La tragedia greca come strumento di formazione attoriale. La parola come azione: una parola che non ha funzione descrittiva, ma che agisce direttamente nel corpo, nel respiro e nella relazione. Una parola che non serve a spiegare, ma a mettere in moto, a creare uno spazio di presenza reale tra chi dice e chi ascolta. Sviluppare la capacità di sostenere un linguaggio essenziale e non naturalistico, costruito su ritmo, precisione e necessità. Un linguaggio in cui ogni parola ha un peso, un'urgenza, una direzione, dove la presenza nasce dalla continuità dell'ascolto, dalla qualità dell'attenzione e dalla disponibilità a ciò che accade nel momento. Concentrarsi sulla dimensione del ritmo come struttura portante della scena: non solo metrica del testo, ma andamento del pensiero e dell'azione: l'alternanza tra parola e silenzio, tra attacco e sospensione, tra coro e individuo costruisce una forma di ascolto più ampia, che non riguarda solo il singolo ma l'intero spazio scenico. Un materiale fortemente corale

che richiede una costante attenzione alla relazione, dove stare in scena significa entrare in una dinamica di responsabilità reciproca, in cui ogni azione incide sul gruppo e ne modifica gli equilibri. Il singolo non esiste mai da solo, ma sempre dentro una rete viva di tensioni, risonanze e conseguenze. La tragedia greca diventa così un allenamento alla precisione, alla forza dell'azione e alla capacità di reggere materiali intensi dentro una dimensione collettiva, dove il senso nasce sempre dalla relazione tra le parti e mai dal singolo gesto isolato.

DOVE

Sesto Fiorentino

LABORATORIO NOVE House

QUANDO

dal 2 marzo a fine maggio

2 incontri settimanali

martedì e giovedì

dalle ore 19.00 alle 22.00

SVILUPPO

L'obiettivo di questo laboratorio conclusivo non è solo la messa in scena di un testo teatrale, ma l'elaborazione di un percorso completo per la formazione dell'attore creativo in grado di gestire le proprie acquisite competenze tecniche e formulare proposte e idee nel campo della regia e della composizione dell'opera teatrale.

NOVITA'

La scuola di teatro Laboratorionove Form mette a disposizione una borsa di studio per il corso SVILUPPO a un allievo che nei due anni precedenti abbia dimostrato capacità, serietà e una forte motivazione. La borsa sarà assegnata dalla direzione didattica in accordo con i docenti. La borsa di studio potrà essere revocata nel caso in cui l'allievo superi il 25% di assenze.

UMANO TROPPO UMANO

UMANO TROPPO UMANO

**Fantasia e realtà in Curzio
Malaparte**

A cura di Marco Toloni, Elena
Turchi, Sandra Garuglieri e Lorella
Rapisarda

La mistificazione del corpo, la sua cancellazione, la ferocia intellettuale, l'ossessione, il libertinismo e il vuoto, un senso profondo di vuoto, la perversione, la rigidità, il moralismo dei "perversi". Queste le linee di tensione più rappresentative dell'interazione esistente, ieri come oggi, tra sesso e potere: un sesso subdolamente esaltato nella sua stigmatizzazione, poi controllato e socialmente classificato e normalizzato.

Questa la traccia è l'ispirazione con la quale si confronteranno gli allievi del laboratorio: una ricerca tematica ed espressiva a tutto campo volta sia ad affinare la tecnica, corporea e vocale, che a favorire doti creative e di immaginazione.

"Tutti sono buoni a fare gli eroi con la pelle degli altri."

"Si crede di lottare e di soffrire per la propria anima, ma in realtà si lotta e si soffre per la propria pelle."

Tutto il resto non conta."

Curzio Malaparte

DOVE

Sesto Fiorentino

Teatro della Limonaia/

LABORATORIO NOVE House

QUANDO

dal 19 ottobre a giugno

2 incontri settimanali

lunedì e mercoledì

dalle ore 19.00 alle 22.00

APPROFONDIMENTI

Abbiamo sempre pensato ad un attore non solo come un mero esecutore ma anche autore del proprio lavoro.

Per questo continuiamo a proporre approfondimenti che aggiungono strumenti utili alla pratica della scena.

→ **PALESTRA**

→ **INTRODUZIONE ALL'ARTE
VOCALE**

→ **IL POTERE DELL'IMMAGINE E
DELL'IMMAGINARIO**

→ **DAL TEATRO AL CINEMA**

PALESTRA

A cura di Ilaria Cristini

LA RINUNCIA AL CORPO IDEALE

Inteso come strumento attivo di relazione con il mondo, il **corpo** è al centro del lavoro. Desiderio, carnalità, inettitudine e vulnerabilità emergono come ambiti di ricerca, coltivando quella che può essere definita una 'forma di resistenza' a come il corpo viene abitualmente concepito. *Materia prima del fare teatrale, elemento comune dello stare e del guardare sulla scena: se c'è uno specifico del teatro è quello dell'incontro tra corpi, di chi fa e di chi osserva, in uno spazio e in un tempo presente condiviso. Eppure nel pensiero del teatro il corpo è stato relegato per diverso tempo a un ruolo di sostanziale marginalità. Cassa di risonanza della parola, braccio di una mente teatrale che specula in un mondo delle idee lontano dalla carne, il corpo è stato a lungo considerato come un vettore, separato e a servizio di un logos. Il lavoro professionale dei corpi degli attori e delle attrici si è identificato per lungo tempo, e talvolta ancora adesso, con la loro capacità di rappresentare personaggi.*

Nel percorso proposto, il performer non si limita a eseguire un ruolo, ma diventa egli stesso

azione. Egli non interpreta un personaggio dall'esterno, bensì si lascia attraversare dall'esperienza, smontando l'immagine ordinata del corpo sociale, fino a una sorta di annullamento di sé. Ciò che appare in scena non è più la creazione di un personaggio, ma la messa in atto della disgregazione dell'uomo. Il corpo diventa lo strumento che genera un'esperienza svincolata da significati precisi o dalla rappresentazione della realtà. Si tratta piuttosto di un'esperienza del **potenziale**, che apre al desiderio e alla paura di confrontarsi con un vuoto paradossale: minaccioso perché privo di certezze, ma allo stesso tempo portatore di una promessa onirica. Soggettivati nello spazio e nel tempo, i corpi diventano luoghi di trasformazione. Aperti all'immaginazione, all'ibridazione e al cambiamento, tornano sulla scena come presenze vive, pensanti e agenti, continuamente attraversate da forze, relazioni e possibilità. E' prevista una performance a conclusione del laboratorio che permetta di sperimentare il rapporto con il pubblico, parte attiva del lavoro finale. Partendo da questo presupposto il corpo dell'attore è un corpo del gesto, poiché diviene inafferrabile, imprevedibile, talvolta insopportabile agli occhi dello spettatore. Ogni azione scenica, allora, è un atto di nascita: l'attimo in cui il corpo si offre, vivo e vulnerabile, e nel suo offrirsi genera Teatro.

🕒 QUANDO

Dal 30 ottobre a gennaio

venerdì dalle 19.00 alle 21.30

Successivamente 2 domeniche al mese di
5 ore ciascuna

📍 DOVE

Sesto Fiorentino

LABORATORIO NOVE House

INTRODUZIONE ALL'ARTE VOCALE

A cura di Katia Magnani

Corso finalizzato a fornire le basi di una consapevolezza vocale che coinvolge l'attore nel suo percorso di addestramento.

Nello specifico, il corso si concentrerà sull'impiego che l'emissione vocale ha per l'attore teatrale, e la necessità di saperla utilizzare nel contesto performativo che lo coinvolge, rispettando le proprie caratteristiche vocali e cercando un equilibrio estetico in funzione dello spazio in cui si svolge l'azione teatrale.

Programma del corso:

- Brevi cenni anatomici che riguardano gli organi che interessano la fonazione, intendendo quelli della respirazione e gli organi fonatori;
- Caratteristiche che interessano la voce dell'attore (proiezione e portanza della voce, adattabilità interpretativa, capacità del mantenimento del sostegno vocale durante l'intera prestazione teatrale, conoscenza della propria tessitura vocale);
- Utilizzo della respirazione costo-diaframmatica: Respirazione 'tranquilla' e respirazione artistica (realizzazione dell'appoggio' e 'sostegno' vocale); Esercizi che coinvolgono l'uso corretto del fiato per un'emissione ottimale e la tonicità degli organi interessati;
- Consapevolezza corporea: eliminazioni delle tensioni che impediscono una buona emissione ed atteggiamenti posturali che amplificano il rendimento sonoro;
- Esercizi vocali volti a curare l'accordo pneumofonico e il riscaldamento vocale; Esercizi di articolazione che interessano l'uso dei risuonatori;
- Applicazione dell'accordo pneumofonico in frasi contenenti difficoltà di pronuncia e articolazione (filastrocche, scioglilingua);
- Approfondimento dell'emissione della voce artistica su letture scelte da ogni allievo

🕒 **QUANDO**

sabato

dalle 11.00 alle 15.00

14 Novembre

28 Novembre

12 Dicembre

9 Gennaio

23 Gennaio

📍 **DOVE**

Sesto Fiorentino

LABORATORIO NOVE House

IL POTERE DELL'IMMAGINE E DELL'IMMAGINARIO

A cura di Luca Camilletti

La proprietà dell'immagine è strettamente connessa con l'idea di rappresentazione - declinabile in ogni sua possibile accezione - che è l'elemento imprescindibile della scena. A sua volta, il processo di formazione dell'immagine sfocia nell'intelletto che si avvale dell'immaginario per elaborare concetti.

Si tratterà di posare lo sguardo e intraprendere un'analisi in tale ambito, cioè l'estensione della propria esperienza personale con un fine compositivo fatto di approcci, invenzioni, rimandi, associazioni, scarti, spore che proliferano e generano altri contenuti spostandone l'origine e la dipendenza.

Sciogliere le certezze dalla consuetudine e nutrire le visioni necessarie per configurare uno slittamento del potere evocativo attraverso l'indagine dei segni ed il loro uso e la loro ripercussione sulla presenza scenica. Non per definire un linguaggio ma per ampliarne l'argomentazione nella sua continua evoluzione. Per continuare a non distinguere il visibile dall'invisibile.

N.B. Il percorso di approfondimento sarà parte integrante del laboratorio PROPEDEUTICO e SVILUPPO. La frequenza è obbligatoria e gratuita. È possibile per tutti gli altri allievi della scuola accedervi come uditori.

Un corpo di incontri con Luca Camilletti sul potere dell'immagine e dell'immaginario, affinché ogni attore comprenda l'importanza di coltivare la propria visione autoriale verso la scena.



Sesto Fiorentino

LABORATORIO NOVE House

DAL TEATRO AL CINEMA

**Il lavoro dell'attore dal palco
al set**

**A cura di Marco Toloni e The
Factory Prd.**

Un percorso di recitazione pensato per accompagnare gli attori attraverso il passaggio dalla scena teatrale al linguaggio cinematografico.

Durante il corso si lavorerà inizialmente sulla recitazione teatrale; successivamente, il percorso verrà portato davanti alla macchina da presa, per esplorare le differenze tra il linguaggio teatrale e quello cinematografico, imparando ad adattare la propria interpretazione al lavoro davanti alla camera.

Attraverso esercitazioni, riprese video e momenti di confronto sul materiale girato, gli allievi avranno la possibilità di osservare il proprio lavoro da una nuova prospettiva, sviluppando maggiore consapevolezza scenica e sicurezza davanti all'obiettivo.

Sarà un'esperienza laboratoriale pensata per esplorare due modi diversi, ma profondamente connessi, di stare in scena.

Al termine del corso, ogni partecipante riceverà il proprio self-tape come restituzione del percorso svolto.



Sesto Fiorentino
LABORATORIO NOVE House



Dal 5 febbraio ad aprile
venerdì dalle 18:00 alle 21:00

“È dimostrato che andare a teatro determina un aumento dell'empatia e del comportamento pro-sociale. Assistere a uno spettacolo teatrale, quindi, connette le persone tra di loro e le aiuta a comprendere le emozioni proprie e altrui e a creare comunità.”

SCENA APERTA

GUARDARE TEATRO

A cura di Luisa Bosi
in collaborazione con
Murmur

 **DOVE**
Vari teatri dell'area
metropolitana

Fare e guardare equivale ad imparare. Siamo convinti che la formazione attoriale passi anche attraverso l'osservazione critica del lavoro sul palcoscenico. Il “guardare”, l’“osservare” sviluppa sì una coscienza critica verso il lavoro degli altri, ma ci permette anche di raffinare e correggere l'uso degli strumenti in acquisizione, fornendoci così una maggiore consapevolezza nei confronti del proprio operato. Per approfondire questo aspetto della formazione per attori ma soprattutto per tutti coloro che si occupano dell'arte della scena, proponiamo due progetti che hanno a che fare il **guardare insieme**.

Per tutti coloro che intendono sviluppare uno sguardo verso la scena

L'obiettivo di questo laboratorio è quello di ragionare insieme sulle dinamiche della visione, provare cioè a capire che cosa accade quando guardiamo uno spettacolo, quale è il nostro potere di spettatori e spettatrici a livello creativo e partecipativo.

GUARDARETEATRO si propone come momento di confronto e di discussione che precede gli spettacoli, non li commenta, non li svela, ma in un qualche modo li usa come pretesto per parlare di altro, di sé stessi e degli altri. Guardare è un atto rivoluzionario perché a differenza del vedere, richiede tempo, attenzione e pazienza: è un atto faticoso, soprattutto in questa epoca, ma è l'unico dal quale partire per cominciare a dire qualcosa di nuovo.

Il percorso di guida alla visione è articolato in 5 appuntamenti così strutturati: incontro laboratoriale e, a seguire, visione dello spettacolo

 **QUANDO**
Il calendario degli incontri/spettacoli sarà definito in base alle proposte delle stagioni teatrali

<DIVERGENZE>

DIVERGENZE è la stagione teatrale a cura di Atto Due presso T.R.A.M. Teatro Limonaia di Sesto Fiorentino. Divergenze vuol dare una visione volutamente "strabica" del teatro e dello spettacolo dal vivo, vuole cercare nuovi e puntuali sguardi sul **teatro delle nuove generazioni**, sui **nuovi artisti** e sulla **drammaturgia originale**. La prima parte di stagione vuole porre attenzione alle nuove espressioni, ai giovani artisti, ai formati originali, un'occasione importante e stimolante per acquisire una visione sulla contemporaneità delle arti della scena.



ATTO DUE <DIVERGENZE>
T.R.A.M. TEATRO LIMONAIA
Sesto Fiorentino

Scopri la stagione **DIVERGENZE 2026/2027**
consultando il sito www.teatrolimonaia.it

PLAY THEATRE

TEATRO PER CURIOSI

to play

1 - giocare, giocare a; gareggiare; giocherellare; baloccarsi; divertirsi; scherzare; etc..

2 – giocare a essere; fare la parte di; recitare, etc...

Il percorso è rivolto a tutti coloro che sono principianti assoluti nel campo delle arti sceniche e intendono avvicinarsi al teatro non per imparare un mestiere ma per scoprire e approfondire le loro potenzialità creative, artistiche e relazionali.

**ADULTI:
TIRANNI E SALSICCE**

**BAMBINI/RAGAZZI:
PICCOLI GRANDI ATTORI
OLTRE LO SPECCHIO**

TIRANNI E SALSICCE

**le soluzioni immaginarie
nella visione di Jarry**

A cura di Luana Ranallo

ÉQUIPE

Luana Ranallo e Giovanni Solinas

Inizieremo da uno studio su corpo, gesto, voce e movimento, che permetterà, agli allievi che hanno già esperienza, di approfondire le proprie competenze e a chi si avvicina per la prima volta al teatro, di costruire un proprio bagaglio di strumenti attoriali che permettano di acquisire una presenza scenica più potente, maggiore chiarezza espressiva e una più forte capacità di relazione con il pubblico e con il gruppo di lavoro.

Il testo sul quale si articolerà la messa in scena sarà *Ubu Re* di Alfred Jarry, una delle opere più significative del teatro contemporaneo. Ubu, personaggio diventato il simbolo della bassezza umana, è sempre all'inseguimento del potere, della ricchezza e della soddisfazione dei propri bisogni primari, incarna la stupidità più disarmante, ma anche la brutalità più spregevole. Quella di Ubu è un testo che anticipa il gioco espressivo del Teatro dell'Assurdo e trasforma i tanti personaggi che la animano in maschere grottesche. È una storia banale e straordinaria, divertente e tragica, surreale e attuale, che non perde mai il gusto della provocazione e della dissacrazione e mescola stili diversi che danno vita a situazioni assurde dal grande effetto comico.

📍 DOVE

Sesto Fiorentino

LABORATORIO NOVE House

🕒 QUANDO

Dal 27 ottobre a fine maggio

I incontro settimanale

martedì dalle 21.00 alle 23.30

PICCOLI GRANDI ATTORI

A cura di Luana Ranallo

Un viaggio nel mondo del Teatro alla scoperta del corpo e della voce, un gioco pieno di sorprese attraverso le possibilità espressive del movimento, del gesto, dello spazio e degli oggetti.

Uno spazio dedicato all'invenzione e all'immaginazione, dove si può sfidare Shakespeare ad una gara di break dance, salvare il lupo dal feroce Cappuccetto, trasformare in fantastiche avventure tutti i guai della vita quotidiana, grazie ad un gioco collettivo, che si nutre di ritmo, energia, trasformazione e creazione. E che magicamente diventa racconto e spettacolo.

Durante il corso sono previsti diversi momenti di presentazione del lavoro, per permettere ai bambini di mantenere un dialogo costante tra la loro capacità creativa e il mondo che li circonda, in un contesto sempre di gioco e di divertimento.

DOVE

Sesto Fiorentino

LABORATORIO NOVE House

QUANDO

Dal 13 ottobre a metà aprile

1 incontro settimanale

martedì dalle 17.00 alle 18.30

OLTRE LO SPECCHIO

A cura di Angelo Castaldo

Un viaggio teatrale ispirato al mondo di Alice nel Paese delle Meraviglie, pensato per ragazze e ragazzi che si affacciano all'adolescenza, un'età fatta di cambiamenti, domande e nuove scoperte.

Cosa succede quando si attraversa uno specchio? In teatro tutto può accadere. Oggetti che prendono vita, stanze che si trasformano, parole che cambiano significato e corpi che raccontano storie sempre nuove.. Attraverso il gioco teatrale, il movimento, l'uso del corpo e della voce, il laboratorio accompagnerà i partecipanti in un percorso creativo ed espressivo dove poter sperimentare liberamente. Il teatro diventa così uno spazio di scoperta e relazione, dove esplorare emozioni, identità e possibilità. Esercizi d'improvvisazione e costruzione di scene permetteranno ai ragazzi di sviluppare fiducia, capacità comunicative e consapevolezza espressiva, in un ambiente accogliente e protetto.

DOVE

Sesto Fiorentino

LABORATORIO NOVE House

QUANDO

Dal 15 ottobre a aprile

1 incontro settimanale

giovedì dalle ore 16.00 alle 18.00

OPEN DAY!

**SABATO 19
SETTEMBRE**

dalle 17.30 alle 19.00

Un appuntamento per presentare i laboratori della Scuola di Teatro e gli approfondimenti di dell'anno accademico 2026-27

Saranno presenti gli insegnanti che racconteranno il loro lavoro e risponderanno alle domande dei partecipanti.

 **DOVE**

Firenze

MAD Piazza delle Murate



Per gli interessati inviare una mail a info@laboratorionove.it

DIREZIONE DIDATTICA

SIMONA ARRIGHI

Si forma come attrice debuttando nel 1988 nello spettacolo "Woyzeck" per la regia di Barbara Nativi, spettacolo che segna la nascita della compagnia Laboratorio Nove ora ATTODUE. È diretta, inoltre, da molti registi stranieri, tra cui lo svedese Rickard Gunther, Andras Jeles, il tedesco Ingo Kerkoff. Ha lavorato con il regista greco Michail Marmarinos e con il croato Branko Brezovec. Dal 2008 si occupa anche di regia, tra cui "Medea Mayday", "Il Migliore dei mondi possibili" di Magdalena Barile diretto insieme a Sandra Garuglieri. Parallelamente si dedica all'attività didattica presso la scuola di teatro Laboratorio Nove. È responsabile della Scuola di Teatro e Arti della Scena Laboratorio Nove dove insegna a partire dal 2000. Cura la progettazione delle attività della compagnia ATTODUE. Dal 2022, insieme a Sandra Garuglieri, cura la direzione artistica della compagnia teatrale Atto Due.

SANDRA GARUGLIERI

Si forma come attrice all'interno del Laboratorio Nove, Centro di Ricerca Teatrale Fiorentino fondato nel 1982. Dal 1988 è attrice della compagnia Laboratorio Nove e sviluppa sotto la direzione della regista Barbara Nativi un percorso di creazione teatrale sia attraverso approfondimenti sulla drammaturgia contemporanea sia attraverso lavori di creazione. In collaborazione con il Festival Internazionale Intercity lavora con molti registi internazionali G. Cernjachovskij, M.A. Pereira, P.Bigel, D.Droogoole M. Marmarinos, B.Brezovec. Cura la regia del progetto Congelata di S. Calamai e de Le regole del saper vivere nella società moderna di J.L. Lagarce. Con alcuni componenti della compagnia dirige ed è in scena nel spettacolo Fabula Alceste. Nel 2012 e 2013 con la regia di Michael Marmarinos è in scena nello spettacolo Insenso al Festival di Atene. Dal 2017 al 2019 è attrice in Sorelle Materassi con la regia di Geppy Gleijeses. Dal 2021 è in scena con il solo Nessun elenco di cose storte scritto e diretto da Oscar De Summa. È responsabile della Scuola di Formazione per Attori e Artisti della Scena Laboratorio Nove e realizza percorsi di perfezionamento e/o aggiornamento su specifiche tecniche teatrali. Dal 2022 insieme a Simona Arrighi cura la direzione artistica della compagnia teatrale Atto Due.

DOCENTI 2026-2027

MARISA BOSCHI

Marisa Boschi ha una formazione accademica in ambito umanistico, con esperienza di ricerca universitaria. Parallelamente ha sviluppato un percorso teatrale professionale: diplomata attrice al Laboratorio Nove, nel 2024 ha concluso il biennio "WAY – Professione Teatro". Ha approfondito la propria formazione attraverso laboratori e seminari con Marco Toloni, Paolo Biribò, Claudia Bombardella, Gianluigi Tosto, Daniele Favilli e Giuliano Scabia. Come attrice ha preso parte a produzioni teatrali, tra cui Decameron. Le novelle proibite, La porta del silenzio, Tra selve e stelle, Le case del Malcontento, VajontS23 e Hungarian Tandem, spettacolo di cui ha curato anche regia e adattamento teatrale.

LUISA BOSI

Co-curatrice di Materia Prima Festival con Murmuris, attrice e progettista culturale. Si occupa di coordinamento generale per France Odeon, il festival del cinema francese di Firenze e di organizzazione e logistica per Santarcangelo Festival. Cura numerosi percorsi di formazione dedicati al pubblico tra i quali Sorsi di Teatro con Fondazione Teatro Metastasio, Guardare Teatro con Laboratorio Nove Form e Ma classe au cinéma con l'Institut français Firenze. Ha ideato e contribuito a sviluppare progetti come Casateatro-laboratorio per spettatori consapevoli, Un diario ritrovato: tra storia e memoria e Festa sull'Arno, celebrazione per i 50 anni dell'Alluvione per Unicoop, Noi e Giochi di ruolo per Murmuris. È stata assistente alla regia per i film Passion Cinéma (2022) e La donna che riapriva i teatri (2023) di Francesco Ranieri Martinotti, prodotti da Iterfilm e Capetown. Ha lavorato come attrice in produzioni con Simona Arrighi, Laura Croce, Luca Roccia Baldini, Francesca Sarateanesi ed Elio Germano.

LUCA CAMILLETTI

Presenza nel campo delle arti sceniche, con estensione alla musica, alla fotografia e alle lingue, sviluppa percorsi di ricerca che coinvolgono una visione eterogenea e uno sguardo analitico nei progetti di creazione. È autore dei propri spettacoli (Idioteca, Autoservice, Il potere del sangue dell'eroe, per esempio Giacomo Matteotti, Oratoria dinamica per Girolamo Savonarola), curatore di progetti (Dentrol, FAF Florence Art Factory), attore in opere di Rodrigo García, Zapruder Filmmakersgroup, Jérôme Bel e docente di percorsi formativi sulla scena (Laboratorio Nove - Firenze, Teatro Metastasio - Prato). Dal 1995 al 2007 è stato membro fondatore del gruppo Kinkaleri del quale firma collettivamente le opere prodotte in quegli anni.

ANGELO CASTALDO

Si forma come attore tra Palermo e Firenze. Inizia il proprio percorso teatrale sotto la guida di Francesca Vaccaro, attrice e regista legata all'esperienza del Living Theatre, approfondendone la ricerca espressiva e performativa. Entra successivamente a far parte della compagnia Per Un

Teatro Militante, dedicata al teatro di ricerca e al teatro-danza. Si diploma presso la scuola del Laboratorio Nove di Firenze e prosegue la propria formazione nell'ambito della pedagogia teatrale con Luana Ranallo. Approfondisce inoltre il teatro di narrazione e la scrittura scenica attraverso il lavoro con Anna Meacci. Nel 2017 fonda l'associazione In Fabula APS, con cui promuove spettacoli di drammaturgia contemporanea e progetti teatrali rivolti al territorio. Dal 2018 conduce laboratori teatrali per bambini, adolescenti e adulti, collaborando con scuole e realtà associative attraverso percorsi svolti sia in orario scolastico che extrascolastico.

ILARIA CRISTINI

Diplomata presso la Scuola di Teatro Laboratorio Nove. Laureata in Filosofia con l'110/110 e lode all'Università di Firenze. Diplomata come Coach professionista presso la Scuola Incoaching di Bologna. Studia progettazione registica alla Scuola Civica Paolo Grassi e con Massimiliano Civica alla Fondazione Armunia. Frequenta la Scuola Europea per l'Arte dell'Attore dove studia con Peter Clough. Partecipa a seminari con Remondi e Caporossi, Gabriella Bartolomei, Davide Iodice, Danio Manfredini, Francesca Della Monica, Paolo Magelli, Virgilio Sieni. Studia danza e tecniche di movimento con Marga Nativo, Martha Graham Dance Company, Richard Haisma, Giorgio Rossi, Cristina Rizzo, Marigja Muggipinto. Negli ultimi anni si avvicina alle arti performative, in particolare al lavoro di Jan Fabre, frequentando un laboratorio con Jan Fabre Teaching Group. Ha lavorato come attrice, tra gli altri, con Ugo Chiti, Remondi e Caporossi, Diego Debrea, Giancarlo Cobelli, Stefano Massini, Teatro di Piazza o d'Occasione, Attodue, Simone Forti. Nel giugno 2015 debutta come regista al Napoli Fringe Festival. Ha lavorato come performer e trainer presso la Casa Circondariale La Dogaia di Prato, presso l'Istituto Penale Minorile di Firenze e quello femminile di Pontremoli. Ha insegnato all'Accademia di Belle Arti di Firenze, realizzando una serie di performance teatrali.

THE FACTORY PRODUCTION

La casa di produzione video e cinematografica The Factory Prd viene fondata nel 2019 dopo 6 anni di esperienza come associazione culturale. Grazie a sei reparti stabili al suo interno (reparto creativo, regia, fotografia, reparto tecnico, produzione ed edizione, postproduzione), The Factory segue tutte le fasi di creazione di progetti complessi, dalla sceneggiatura alla postproduzione. Nel corso degli anni realizza più di 100 videoclip musicali, lavorando con artisti quali Max Gazzè, Sting, Irene Grandi, Hindi Zehra, Levante, dirige spot commerciali per aziende come Sony Music, Gucci, Vueling e produce e realizza due film brevi e alcuni documentari. Nel 2023 The Factory produce e dirige il suo primo lungometraggio, *Apnea*, documentario selezionato e premiato in importanti festival europei e internazionali ed è attualmente in produzione su un documentario sul conflitto russo-ucraino nell'oblast di Chernivtsi. Parallelamente all'attività cinematografica, dal 2017 The Factory Prd sviluppa un ramo dal nome Visual Factory, attivo nella sperimentazione video in ambito teatrale e di video arte.

KATIA MAGNANI

Cantante multidisciplinare con un'attenzione verso la sperimentazione e l'interazione con altre arti, inizia la sua formazione classica (Soprano) a Firenze e i primi studi sono orientati verso la musica antica sotto la guida di Eva Tonietti e Bettina Hoffman. Prosegue la sua formazione lirico/operistica al Centro Dell'Arte Vito Frazzi con i maestri Luciana Bartolacci e Ciro Nanni, fino ad un approfondimento sempre più professionale operistico a Genova con Gabriella Ravazzi e a Roma con la maestra Carmen Sensaud. La professione artistica si consolida nell'ambito performativo cercando di abbattere i confini tra i generi musicali e di fondere musica, prosa, movimento in canovacci dove l'improvvisazione vocale interpretativa rimane in una struttura narrativa sostenuta ed evocativa allo stesso tempo. Collabora in questo senso con Fulvio Cauteruccio (2002 - Piccolo di Milano), Silvia Guidi (2002 Ex Manicomio San Salvi, Stagione di Chille della Balanza), con Felice Limosani (2004, Pitti Immagine), Compagnia Villanuova (Contemporanea Festival 2005, Prato) ed è performer in gallerie di arte contemporanea fiorentine come FYR e Aria art gallery.

Nel 2000 inizia l'attività didattica nei laboratori teatrali di Fulvio Cauteruccio al teatro Studio di Scandicci come insegnante di Tecnica Vocale. È docente di canto e tecnica vocale dal 2018 nel Corso professionale per Attori Orazio Costa presso la Pergola di Firenze.

FRANCESCO MANETTI

Attore, trainer e regista. Diplomato in recitazione all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico. Ha frequentato la scuola di mimo corporeo Etienne Decroux diretta da Steven Wason e Corinne Soum. Maestro D'Armi della British Academy of Dramatic Combat di Londra. Ha diretto l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico, dove insegna combattimento scenico, training fisico e improvvisazione. Ha insegnato alla National School of Drama di New Delhi, all'A.C.T. di San Francisco, alla Scuola di Stato di San Pietroburgo, alla Biennale di Venezia, alla Scuola Europea per l'arte dell'attore di San Miniato. Ha lavorato in Inghilterra, Russia, Stati Uniti, Colombia, Honduras, Canada, Croazia, India, Israele, Germania, Svizzera, Argentina e Nuova Zelanda. Come Regista ha diretto *Sette a Tebe*, *Chroma*, *La Tempesta*, *Pene d'amor perdute*, *Racconto d'inverno*, *Il non nome delle cose*, *A coup de nez*, *Cancroregina*, *Il Borghese gentiluomo* e *Re Lear* con Michele Placido. Dal 2007 affianca il regista Antonio Latella come responsabile dei movimenti. Ha collaborato con registi come G. B. Corsetti, Andrea De Rosa, Ricci e Forte, Massimo Popolizio, Matteo Rovere, J. S. Sinisterra, Peter Clough. È membro della compagnia Stabilemobile diretta da Antonio Latella. Come attore è stato diretto da Latella in *Don Chisciotte*, *A.H.*, *Natale in casa Cupiello*, *Bonavventura* e *l'Isola dei pappagalli*, *Hamlet*, *La Locandiera*.

MURMURIS

Murmuris è una realtà culturale che opera nell'ambito dello spettacolo dal vivo attraverso progetti, laboratori, spettacoli, eventi, festival. Tema fondante dell'identità di Murmuris è l'indagine del rapporto tra scena e pubblico, indagato attraverso la programmazione di *Materia Prima*, rassegna sul contemporaneo inserita nella stagione del

Teatro Cantiere Florida. Dal 2007 al 2013 si occupa della direzione del Teatro Everest di Firenze, per diventare dal 2013 parte della multiresidenza creativa del Teatro Cantiere Florida. Nel 2014 ha ricevuto, insieme a Elsinor e Versilidanza, la direzione artistica della Notte Bianca di Firenze e nel 2016 ha curato l'evento Festa sull'Arno con Unicoop Firenze, in occasione del 50° anniversario dell'alluvione. Tra i più recenti spettacoli prodotti ricordiamo Api Regine di Barile, Giusto la fine del mondo di Lagarde, Il migliore dei mondi possibili di Barile, Conversazioni...Azioni dall'opera di Elio Vittorini (all'interno dell'Ex Monastero di Sant'Orsola a Firenze). Fondamentale il rapporto in essere dal 2015 con la Casa Circondariale di Sollicciano, realizzato attraverso la cura delle repliche degli spettacoli prodotti dalla compagnia del carcere. Dal 2013 Murmur realizza e cura un percorso di formazione del pubblico denominato Casateatro – Laboratorio per spettatori consapevoli. Nato in collaborazione con Unicoop Firenze, il progetto coinvolge una rete di teatri toscani con l'obiettivo di creare gruppi di spettatori attenti che ricostruiscono il rapporto tra comunità, territori e teatri.

LUANA RANALLO

Inizia gli studi teatrali presso il "Laboratorio del Nove" di Firenze, con Barbara Natvi e Silvano Panichi. Diplomata alla Scuola di Teatro "Circo a Vapore" di Roma, segue i seminari sulla voce con Kaia Anderson e Claudia Bombardella. Segue i corsi alla Scuola Internazionale di Teatro di Roma con Emmanuel Gallot Lavallée, Insegna teatro in molte scuole della Toscana, collaborando, sia come attrice che come insegnante, con diverse compagnie teatrali, tra cui Giallo Mare Minimal Teatro di Empoli e Laboratorio 9 di Sesto Fiorentino. Produce spettacoli per bambini e adulti.

LORELLA RAPISARDA

Insegnante e coreografa, Diplomata in Analisi del Movimento (CMA) presso il Laban/Bartenieff Institute of Movement Studies di New York (2000), Nikolaï/Louis technique Certificated Teacher (2000), Operatrice Shiatsu (2007), Dynamic Embodiment Practitioner (DEP) Somatic Movement Therapy Training (2021), ISMETA Registered Somatic Movement Therapist/Educator (2021), GYROTONIC®Trainer (2024) Da più di 30 anni nel campo della danza e del movimento, propone corsi e seminari di studio ed esplorazione del movimento a diversi livelli dal principiante all'avanzato, presso scuole e associazioni tra cui la Scuola Paolo Grassi di Milano, I.D.A a Ravenna, Controchiave (Roma) e molte altre. Continua a esplorare nuove connessioni e modi di esprimersi attraverso il movimento da prospettive sempre diverse. Partecipa inoltre come relatrice a conferenze internazionali sul movimento somatico e il Sistema Laban/Bartenieff.

GIOVANNI SOLINAS

Attore, pedagogo e regista, inizia giovanissimo ad approcciarsi al mondo del teatro. Dopo aver conseguito la Laurea in Filosofia ed aver frequentato la scuola di teatro Laboratorio Nove Form, si iscrive all'Accademia Internazionale di Teatro di Roma dove si diploma come Attore e Regista. Parallelamente alla pratica teatrale, continua incessantemente il suo percorso formativo focalizzandosi sul rapporto tra Commedia dell'Arte, Clown

e pratiche del teatro del '900, studiando e collaborando con attori, registi e pedagoghi di fama internazionale quali Carlo Bosso, Marco Luly, Patrizia La Fonte, Eimuntas Nekrosius, Vladimir Olshanky e Carl Granieri. Nel 2021 fonda la compagnia ParadoXa Teatro. Da anni si dedica con passione alla pedagogia teatrale e all'insegnamento delle discipline attoriali, collaborando regolarmente con scuole e accademie. Dal 2024 è Visiting Professor of Theatre presso la University of Louisiana at Lafayette (USA).

SEBASTIANO SPADA

Dopo la Laurea in Architettura, si diploma nel 2017 alla Scuola per Attori "Orazio Costa" del Teatro Nazionale della Toscana, e successivamente presso lo stesso teatro frequenta il progetto di Alta Formazione "Nuovo Attore - Giovane Teatro della Toscana". Lavora come attore diretto tra gli altri da Marco Baliani, Andrée Ruth Shammah, Romeo Castellucci, Emmanuel Demarcy-Mota, Piero Maccarinelli, Daniele Salvo, Raphael T. Vogel, Paolo Valerio, Dimitri Milopoulos, Angelo Savelli, Roberto Bacci. Intraprende un percorso di regia dedicandosi al rapporto tra parola e spazio, creando spettacoli di prosa e performance site-specific in luoghi aperti e spazi museali. Dirige a teatro "Il Quartiere" (2019, Teatro della Toscana) adattamento dall'omonimo romanzo di Vasco Pratolini, "Sul principio del precipizio" (2021, Teatro delle Donne) di Irene Zani per l'Intercity Festival. Coordina artisticamente il progetto di teatro partecipato per le periferie fiorentine con l'Associazione iNuovi "Cronache per una città possibile" (2022, Autunno Fiorentino e Teatro della Toscana), e per la stessa associazione cura la regia di "Antigone" di Sofocle in occasione del centenario dell'Università degli Studi di Firenze (2024), lo spettacolo site-specific "Metamorfosi" (2024), "Medea" di Euripide (2026).

MARCO TOLONI

Laureato in letterature comparate si diploma al Centro Avviamento all'Espressione MIM diretto da Orazio Costa Giovangigli e successivamente alla scuola del Teatro Stabile di Torino diretta da Luca Ronconi. È tra gli allievi della seconda edizione dell'Ecole des Maitres diretta da Franco Quadri con, oltre Luca Ronconi, i maestri Yannis Kokkos, Lev Dodin, Peter Stein. Ha lavorato con vari registi tra i quali Luca Ronconi, Mauro Avogadro, Cesare Lievi, Elio de Capitani, Ferdinando Bruni, Walter Le Molli, Julie Taymor, Elie Malka, Jean Cristophe Sais, Mario Perrotta. All'attività di attore ha affiancato in questi anni quella di insegnante in laboratori e scuole di teatro riconosciute a livello nazionale.

ELENA TURCHI

Si diploma alla scuola di Orazio Costa negli anni 90. Lavora come "mimo-danzatore" al teatro Comunale del Maggio di Firenze per circa 15 anni. Negli anni 90 dà vita al Teatro 334, teatrino off nella periferia nord di Firenze. Nel 2005 fonda, con Alessandro Fantechi la scuola di Teatro Sociale e Arti performative Isole Compresse di cui è docente e direttrice artistica. Dal 2006 è collaboratrice artistica della Compagnia della Fortezza diretta da Armando Punzo. Dal 2000 firma numerosi lavori insieme ad Alessandro Fantechi fra cui Corpo 1. Prologo rappresentato anche in alcune città tedesche. Sempre dal 2000 conduce laboratori teatrali con persone dipendenti, psichiatriche e emarginate. È direttrice sanitaria del Centro di Solidarietà Pratese dove dirige un laboratorio teatrale permanente con i residenti.

CONTATTI

SEDE DEI CORSI

LABORATORIO NOVE HOUSE

Via Matteotti 88,
Sesto Fiorentino (FI)

TEATRO DELLA LIMONAIA

Via Gramsci 426,
Sesto Fiorentino (FI)

MAD

Piazza delle Murate
Firenze

SEGRETERIA

LABORATORIO NOVE HOUSE

Via Matteotti 88,
Sesto Fiorentino (FI)

ORARIO

dal Lunedì al Venerdì dalle 10 alle 16

INFO E ISCRIZIONI

0554206021

347 4993041

347 5167332

info@laboratorionove.it

www.laboratorionove.it

SEGUICI SU



AttoDue – laboratorio nove



[laboratorionove_attodue](https://www.instagram.com/laboratorionove_attodue)



Scan me

Art 33 della Costituzione italiana

L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento.

La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi.

La Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme.

Credit photo Davide Fogacci